

Oppure:

Signore, ti raccomandiamo umilmente
il nostro fratello (la nostra sorella) N.:
tu che in questa vita mortale
l'hai sempre circondato (a) del tuo immenso amore,
fa' che, liberato (a) da ogni male,
entri ora nel riposo eterno.
Invochiamo la tua clemenza,
perché, trascorsi ormai i suoi giorni terreni,
tu lo (a) accolga con benevolenza nel paradiso,
dove non ci sarà più lutto, né dolore, né pianto,
ma pace e gioia con il tuo Figlio e con lo Spirito Santo,
nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Si può terminare dicendo:

**L'eterno riposo donagli (le), Signore.
E splenda a lui (lei) la luce perpetua.
Riposi in pace. Amen.**

Oppure:

**Splenda a lui (lei), Signore, la luce perpetua,
insieme ai tuoi Santi, perché tu sei buono. Amen.**

Oppure:

**L'anima del nostro fratello (della nostra sorella)
e le anime di tutti i fedeli defunti,
per la misericordia di Dio, riposino in pace. Amen.**

II. SCHEDA *Rito delle Esequie*

VEGLIA NELLA CASA DEL DEFUNTO O IN CHIESA

Secondo la consuetudine locale, nella casa del defunto si può svolgere una veglia o celebrazione della parola di Dio, sotto la guida del sacerdote, del diacono, o anche di un laico.

Questa celebrazione della parola di Dio per il defunto si può tenere, a ora adatta, anche in chiesa, non però immediatamente prima della Messa esequiale.

*In molti luoghi, durante la veglia nella casa del defunto, si è soliti recitare il **rosario** (schede a parte). Questa pia pratica si può conservare.*

PREGHIERE INIZIALI

Colui che guida la preghiera e i fedeli fanno il segno della croce:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Saluta i presenti con queste o altre simili parole, tratte di preferenza dalla sacra Scrittura:

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione!
Egli ci consola in ogni nostra tribolazione.

R. Benedetto nei secoli il Signore.

Quindi si può recitare uno dei seguenti Salmi:

Sal 129 (130)

R. A te, Signore, innalzo il mio grido.

Oppure: R. L'anima mia spera nel Signore.

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica. **R.**

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore. **R.**

Io spero, Signore.
Spera l'anima mia, attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora. **R.**

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. **R.**

Oppure: Sal 22 (23)

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Oppure: R. Ricòrdati di me, Signore, nel tuo regno.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **R.**

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R.**

ORAZIONE CONCLUSIVA

Colui che guida la preghiera pronuncia una delle seguenti orazioni:

Sii misericordioso, Signore,
verso questo tuo servo defunto (questa tua serva defunta) **N.**,
non imputargli (le) a condanna ciò che ha fatto nella vita terrena,
perché ha cercato di mantenersi fedele alla tua volontà.
La vera fede lo (a) congiunse quaggiù alla comunità dei fedeli;
la tua misericordia lo (a) unisca ora al coro degli Angeli in cielo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

Ti preghiamo umilmente, Signore,
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per l'anima del tuo servo (della tua serva) **N.**
che hai chiamato (a) a te da questo mondo
per condurlo (a) al luogo di beatitudine, di luce e di pace.
Possa attraversare senza timore le porte della morte
e trovi riposo nelle dimore dei beati e nella luce santa,
che un tempo hai promesso ad Abramo e alla sua discendenza.
La sua anima non subisca patimenti,
ma quando giungerà il grande giorno della risurrezione e del
giudizio,
degnati, Signore, di risuscitare il tuo servo (la tua serva)
insieme ai Santi e agli eletti;
rimetti a lui (lei) ogni peccato
e donagli (le) di conseguire con te la vita immortale e il regno
eterno.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

L'intera celebrazione si conclude con la preghiera dei fedeli. Si propongono, in tutto o in parte, le seguenti invocazioni, o altre simili.

In suffragio del nostro fratello (della nostra sorella) **N.** supplichiamo il Signore Gesù che ha detto: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno».

R. Noi ti preghiamo, ascoltaci.

Signore, che hai pianto sulla morte di Lazzaro, asciuga le nostre lacrime. **R.**

Tu, che hai richiamato i morti alla vita, dona la vita eterna al nostro fratello (alla nostra sorella) **N.. R.**

Tu, che hai promesso il paradiso al ladrone pentito, conduci in cielo questo nostro fratello (questa nostra sorella). **R.**

Accogli nella schiera degli eletti questo nostro fratello (questa nostra sorella) purificato(a) nell'acqua del Battesimo e consacrato(a) nella Confermazione. **R.**

Accogli alla mensa del tuo regno questo nostro fratello (questa nostra sorella), che si è nutrito (a) del tuo Corpo e Sangue nel convito eucaristico. **R.**

Conforta con la consolazione della fede e con la speranza della vita eterna coloro che piangono per la morte del nostro fratello (della nostra sorella). **R.**

Quindi tutti insieme dicono:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R.**

Oppure: Dal Sal 113 (114-115)

R. Cristo Signore ti accolga in paradiso.

Quando Israele uscì dall'Egitto,
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario,
Israele il suo dominio. **R.**

Il mare vide e si ritrasse,
il Giordano si volse indietro,
le montagne saltellarono come arieti,
le colline come agnelli di un gregge. **R.**

Che hai tu, mare, per fuggire,
e tu, Giordano, per volgerti indietro?
Perché voi, montagne, saltellate come arieti
e voi, colline, come agnelli di un gregge? **R.**

Trema, o terra, davanti al Signore,
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago,
la roccia in sorgenti d'acqua. **R.**

Non a noi, Signore, non a noi,
ma al tuo nome da' gloria,
per il tuo amore, per la tua fedeltà. **R.**

Perché le genti dovrebbero dire:

«Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli:

tutto ciò che vuole, egli lo compie. **R.**

Gli idoli delle genti sono argento e oro,
opera delle mani dell'uomo.

Diventi come loro chi li fabbrica
e chiunque in essi confida! **R.**

Israele, confida nel Signore:

egli è loro aiuto e loro scudo.

Casa di Aronne, confida nel Signore:

egli è loro aiuto e loro scudo. **R.**

Voi che temete il Signore,

confidate nel Signore:

egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice. **R.**

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:**

**Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.**

**Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo**

si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

**E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

Oppure:

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra;

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,

patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;

discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,

la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi,

la remissione dei peccati, la risurrezione della carne,

la vita eterna.

Amen.

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca (23, 33.39-43).

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (6, 37-40).

Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Quindi colui che guida la preghiera, opportunamente, può invitare i presenti a professare la propria fede, dicendo tutti insieme:

Quindi si può dire una delle seguenti orazioni:

Preghiamo.

Porgi l'orecchio, Signore misericordioso, alle preghiere che umilmente ti innalziamo: al tuo servo (alla tua serva) **N.**, che nella vita terrena hai voluto associare al tuo popolo, concedi la dimora della luce e della pace e rendilo (a) partecipe della gioia dei tuoi Santi. Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

Oppure:

Dio, Padre onnipotente, la nostra fede confessa che tuo Figlio è morto ed è risorto: per questo mistero, concedi al tuo servo (alla tua serva) **N.**, che si è addormentato (a) in Cristo, la gioia di risorgere per mezzo di lui. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **R. Amen.**

Oppure:

O Dio, gloria dei credenti e vita dei giusti, che ci hai salvati con la morte e la risurrezione del tuo Figlio, sii misericordioso con il tuo servo (la tua serva) **N.**; a lui (lei), che ha creduto nel mistero della nostra risurrezione, dona la gioia della beatitudine futura. Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

Oppure:

O Dio, Padre onnipotente, che ci hai segnati nel Battesimo, sacramento della croce e della risurrezione del tuo Figlio, fa' che il tuo servo (la tua serva) **N.**, sciolto (a) dai legami mortali, sia unito (a) alla comunità dei tuoi eletti. Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

Oppure, specialmente nel Tempo Pasquale:

Nella tua bontà, Signore, esaudisci le preghiere che ti innalziamo:
cresca la nostra fede nel Figlio tuo risorto dai morti
e in noi, che attendiamo la risurrezione del tuo servo (della tua
serva) N., si ravvivi la speranza.

Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

Oppure:

O Dio, in te vivono i nostri morti
e per te il nostro corpo morendo non è distrutto,
ma trasformato in una condizione migliore:
ti supplichiamo umilmente perché il tuo servo (la tua serva) N.
sia accolto (a) nel seno del patriarca Abramo tuo amico
in attesa della risurrezione nel giorno del grande giudizio;
e se dall'esistenza mortale è rimasta in lui (lei)
qualche traccia di peccato,
purificalo (a) nella tua misericordia.

Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

Oppure:

Imploriamo umilmente la tua misericordia, o Signore:
accogli l'anima del tuo (della tua) fedele N.
e concedi a lui (lei) l'abbondanza del tuo perdono
perché, purificato (a) da ogni colpa commessa nella sua vita
terrena,

spezzate le catene della morte, possa entrare nella vita eterna.

Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

Oppure:

Disponi, o Signore, i nostri cuori all'ascolto della tua parola,
perché, trovando la luce nelle tenebre e nel dubbio la certezza
della fede, ci consoliamo a vicenda con le tue parole.

Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo (11, 25-30).

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, *e troverete ristoro per la vostra vita*. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Marco (15, 33-39).

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «*Eloì, Eloì, lemà sabactàni?*», che significa: «*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

Ascoltate la parola di Dio dalla seconda Lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi (1, 3-6).

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione! Egli ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione con la consolazione con cui noi stessi siamo consolati da Dio. Poiché, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione. Quando siamo tribolati, è per la vostra consolazione e salvezza; quando siamo confortati, è per la vostra consolazione, la quale vi dà forza nel sopportare le medesime sofferenze che anche noi sopportiamo.

Ascoltate la parola di Dio dalla prima Lettera di San Pietro apostolo (1, 3-5).

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Ascoltate la parola di Dio dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo (14, 13).

Io, Giovanni, udii una voce dal cielo che diceva: «Scrivi: d'ora in poi, beati i morti che muoiono nel Signore. Sì – dice lo Spirito –, essi riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono».

Oppure, PER IL DEFUNTO E I FAMILIARI IN LUTTO:

Signore, nostro Redentore,
che hai consegnato te stesso alla morte
per la salvezza di tutti gli uomini
e per farli passare dalla morte alla vita,
umilmente supplichiamo la tua immensa pietà:
guarda i tuoi servi che sono nel dolore
e ti pregano per il loro caro defunto (la loro cara defunta) **N.**
Perdona tutti i suoi peccati,
Signore, santo e infinitamente misericordioso,
che con la tua morte hai aperto ai fedeli le porte della vita.
O Re eterno,
non permettere che il nostro fratello (la nostra sorella)
sia separato (a) da te, ma, per la tua gloria,
dona a lui (lei) la dimora di luce, di beatitudine e di pace.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **R. Amen.**

Se non si è utilizzata l'orazione per il defunto e i familiari in lutto, all'orazione scelta si può aggiungere, o anche premettere, la seguente preghiera PER I FAMILIARI IN LUTTO.

Preghiamo.

Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione,
che ci ami di amore eterno
e trasformi l'ombra della morte in aurora di vita,
guarda i tuoi servi che piangono nella sofferenza.
Sii tu, o Signore, nostro rifugio e conforto,
perché dal lutto e dalle tenebre di questo dolore
siamo sollevati alla luce e alla pace della tua presenza.

Donaci di andare incontro a tuo Figlio, nostro Signore,
che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ci ha ridato la
vita,
per essere riuniti, al termine dell'esistenza terrena, ai nostri
fratelli,
là dove sarà asciugata ogni lacrima dai nostri occhi.
Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Si possono proclamare una o più letture che esprimano e illuminino il significato cristiano della morte. Le letture possono essere intercalate da canti e preghiere tratti soprattutto dai Salmi. Per la scelta delle letture si veda il Lezionario per le Messe Rituali (pp. 805-894).

Oppure una o più letture brevi tra le seguenti:

Ascoltate la parola di Dio dal secondo libro dei Maccabei (12, 43-46).

Giuda Maccabeo, capo dei Giudei, fatta una colletta, con tanto a testa, per circa duemila dracme d'argento, le inviò a Gerusalemme perché fosse offerto un sacrificio per il peccato, compiendo così un'azione molto buona e nobile, suggerita dal pensiero della risurrezione. Perché, se non avesse avuto ferma fiducia che i caduti sarebbero risuscitati, sarebbe stato superfluo e vano pregare per i morti. Ma se egli pensava alla magnifica ricompensa riservata a coloro che si addormentano nella morte con sentimenti di pietà, la sua considerazione era santa e devota. Perciò egli fece offrire il sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato.

Ascoltate la parola di Dio dal libro di Giobbe (19, 1.23-27).
Giobbe prese a dire: «Oh, se le mie parole si scrivessero, se si fissassero in un libro, fossero impresse con stilo di ferro e con piombo, per sempre s'incidessero sulla roccia! Io so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!
Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro».

Ascoltate la parola di Dio dal libro del profeta Isaia (25, 6-9).

In quel giorno preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza,

Ascoltate la parola di Dio dalla Lettera di San Paolo apostolo ai Romani (8, 35-39).

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: «Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello». Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.